

Ditta PIETRO LAVERDA S.p.A.

Capitale Sociale L. 1.500.000.000 interamente versato

ITALIA BREGANZE (VICENZA)

FABBRICA MACCHINE AGRICOLE

CASA FONDATA NEL 1873

TELEX: 48139 LAVERDA

Telegrammi: LAVERDA - Breganze

Telefoni: (0445) 83.300 (4 linee ric. aut.)

Spedizioni: STAZIONE THIENE

C. C. POSTALE N. 28/1933

C. C. I. A. VICENZA N. 25850

Mecc. MINCOMES: M. 910002

REG. TRIB. VICENZA N. 1163

36042 Breganze, 19 Gennaio 1971

2773/70

Comento parlato

per l'Agrifilm:

"IL GIRASOLE"

della Ditta PIETRO LAVERDA S.p.A.

Breganze (Vicenza)

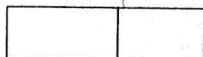
Una pianta oleaginosa dal breve ciclo biologico, impiegabile come coltura da rinnovo, anche negli ambienti più difficili della collina asciutta... ecco il girasole.

Un seme ricco di olio, con ampie possibilità di mercato.

Infatti l'industria olearia italiana importa attualmente più del 60% dei semi oleosi lavorati ogni anno in quanto la produzione nazionale riesce a coprire soltanto il 12% del fabbisogno.

Ora, nella fabbricazione dell'olio di semi, prodotto il cui consumo è largamente in aumento, il girasole è componente essenziale.

La Comunità Economica Europea mediante una integrazione di prezzo mette a disposizione degli agricoltori un premio di coltivazione che rende il girasole una delle colture più redditizie.



|| Come già detto, la coltura del girasole può essere considerata un ottimo rinnovo; infatti, liberando presto il terreno, consente di prepararlo ottimamente per le colture cerealicole che seguono.

I residui della raccolta, poi, facilmente interrabili, costituiscono un ammendamento organico apprezzabile.

L'investimento ottimale del girasole è di 4-6 piante per metro quadrato il che si traduce in una densità di 50.000 piante per ettaro.

La resistenza al freddo, nei primi stadi vegetativi, la rusticità della pianta, la sua resistenza alla siccità, la valorizzazione dei terreni fortemente argillosi, l'adattamento ai terreni mezzani e sabbiosi ed infine la possibilità di meccanizzazione di tutto il ciclo colturale, rendono il girasole particolarmente conveniente.

La raccolta si esegue con mietitrebbie opportunamente adattata. La resa media è di 25-35 quintali per ettaro.

Tutti i modelli di mietitrebbie LAVERDA possono essere attrezzati per la raccolta del girasole.

Le variazioni rispetto alla macchina base per grano riguardano la barra di taglio, che porta speciali punte allungate; gli spartitori laterali; l'aspo di piccolo diametro.

| Uno scudo di lamiera ha il compito di spingere le piante in avanti. In tal modo le calatidi - vale a dire i frutti del girasole - possono essere recise alla base.

* Si aumenta così la velocità del raccolto e la pulizia del prodotto.

Esaminando, al lavoro, un particolare della barra LAYERDA per girasole, è possibile notare come, lo stocco venga dolcemente e gradualmente piegato in avanti, senza scuotimenti, affinché le calatidi si presentino idoneamente per il taglio.

| Dopo la raccolta, gli stocchi di girasole trebbiato restano a terra reclinati, nella direzione della lavorazione.

| E' ovvio che, con il sistema LAYERDA è possibile mantenere una velocità di lavoro elevata, senza perdite di prodotto.

Le mietitrebbie LAYERDA, quindi, anche in questa applicazione mettono in evidenza le loro doti di alta produttività.

Si è detto che la coltura del girasole offre motivi di estrema convenienza nelle zone collinari. Questa rigogliosa piantagione, nei pressi di Ancona, ne è certamente una vistosa dimostrazione.

Un tempo, però, senza l'ausilio di simili macchine, che sembrano non conoscere impedimenti, sarebbe stato difficile concepire uno sfruttamento programmato dei terreni con così forti pendenze.

Oggi, invece, il mezzo meccanico ha subito una tale evoluzione da rendere possibile qualunque suo impiego, in qualsiasi situazione.

|| Una considerazione che è valido fare: riguarda l'allungamento dell'arco di tempo di sfruttamento delle mietitrebbie LAYERDA, merito delle loro svariate applicazioni.

Riassumendo: possibilità di ampio sfruttamento ,
grande robustezza, eccezionale produttività...
..ecco ciò che occorre in ogni azienda.

Solo così il lavoro dei campi può consentire il
realizzo di quel giusto profitto del quale l'agri-
cultura ha tanto bisogno quanto divitto.